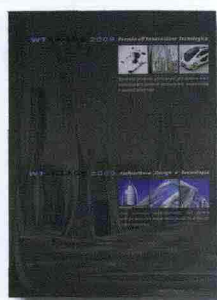


Libri

adm

← | In libreria: immagini e idee per rinnovare gli spazi |



Well-Tech 2009. Premio all'innovazione tecnologica

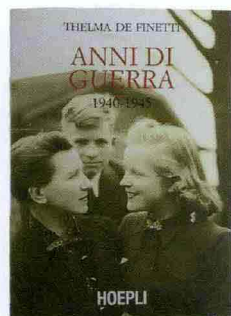
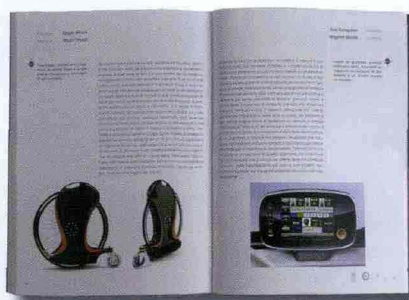
Well-Tech, Milano, 2009
| 102 pagine | s.i.p.

IWT Award è un premio all'innovazione tecnologica di rilievo internazionale giunto, nel 2009, all'ottava edizione, e fondato sull'attività di ricerca, di monitoraggio e di coordinazione

dell'osservatorio Well-Tech, fondato nel 1999. Il premio, che si tiene ogni anno in collaborazione con la Provincia di Milano e con il contributo della Camera di Commercio di Milano, si basa sulla selezione di sessanta prodotti world wide che si sono distinti per innovazione tecnologica e valori di sostenibilità, accessibilità e qualità della vita. Le categorie spaziano dall'auto, all'elettrodomestico, dai materiali eco-compatibili alle

nuove forme di energia rinnovabile. I criteri di valutazione, cui si attiene l'osservatorio Well-Tech, vanno dalla riduzione dei consumi, all'applicazione di materiali ed energie rinnovabili, dalla facilità di utilizzo del prodotto da parte di anziani e disabili alla sicurezza, visibilità e facile comprensione dei componenti, dall'uso appropriato di tecnologie produttive e materiali, ai valori qualitativi, funzionali e comunicativi del prodotto. Tutti

criteri la cui concretizzazione può essere facilmente verificata nel catalogo della selezione, che raggruppa i prodotti nelle categorie di accessibilità, sostenibilità e qualità della vita, segnalando i premi e le menzioni speciali e fornendo gli indirizzi di tutte le aziende selezionate. Un utile strumento per orientarsi in un settore, quello dell'innovazione tecnologica al servizio della qualità della vita e dell'ambiente, di grande rilevanza.



Thelma De Finetti

Anni di Guerra 1940-1945

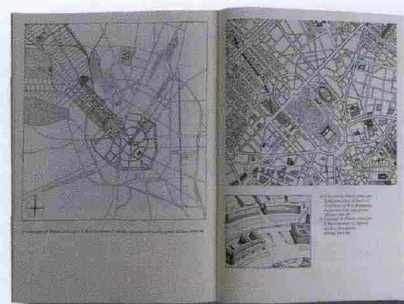
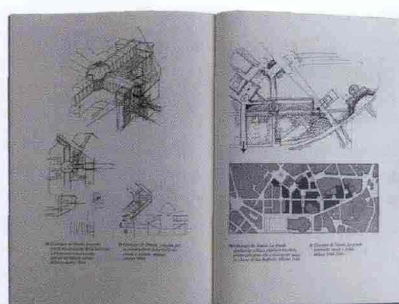
Hoepli, Milano, 2009
| 344 pagine | € 22

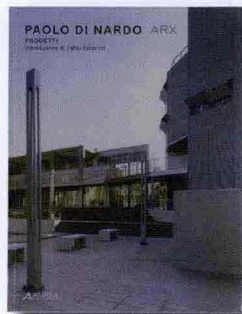
Periodicamente, ritorna il tema del rapporto tra architettura e politica. Ma non abbastanza si ricorda il ruolo di architetti come Giuseppe de Finetti, fondatore

nell'immediato dopoguerra di una rivista, "La Città", che aveva appunto per sottotitolo "architettura e politica". La sua figura di geniale architetto e di protagonista della lotta antifascista ci viene oggi restituita nel diario della moglie, la statunitense Thelma de Finetti, che nel 1940 lasciò i figli al sicuro negli Stati Uniti per raggiungere il marito a Milano. Il libro si presenta così come doppiamente rilevante.

Rilevante, ovviamente, dal punto di vista storico, poiché fornisce il punto di vista di una straniera sulle vicende italiane della Seconda guerra mondiale, dai bombardamenti di Milano alla vita da sfollati, dal ruolo delle donne e degli intellettuali nella Resistenza alle avventure quotidiane della sopravvivenza in periodo bellico. Ma il libro è rilevante, anche, dal punto di vista più particolare della storia

dell'architettura, poiché il diario narra la gestazione di "Milano", un libro uscito soltanto nel 1969 e divenuto un testo di riferimento, mentre il testo è corredato da un'appendice a cura di Giovanni Cislighi sull'opera di Giuseppe de Finetti negli anni di guerra, che ricostruisce minuziosamente l'attività dell'architetto milanese durante quel periodo, anche grazie a un dossier fotografico parzialmente inedito.





Paolo Di Nardo. ARX: Progetti

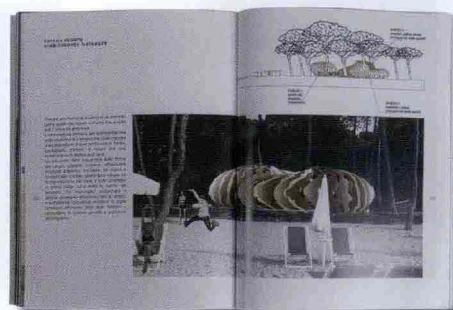
Alinea Editrice, Firenze 2008
| 224 pagine | € 22

Paolo Di Nardo coordina un team di lavoro che da oltre quindici anni partecipa a numerosi concorsi di architettura in Italia e all'estero svolgendo la propria attività professionale nel campo

della progettazione architettonica e urbana con una particolare attenzione ai temi della percezione e della comunicazione visiva in architettura. Nel 2003 fonda la società ARX con l'obiettivo di superare la singola logica progettuale, permettendo la gestione della ideazione architettonica attraverso un mutuo scambio fra ricerca e realizzazione. ARX nasce dunque come sintesi di tutte quelle

competenze professionali partecipi alla realizzazione di organismi architettonici: dalla ideazione del progetto fino alla sua realizzazione. La progettazione coinvolge interventi a varie scale, dal singolo edificio fino a complessi architettonici a grande scala. Nel 2004 il suo progetto di Riqualificazione della Pescaia di San Niccolò a Firenze (Passi d'Acqua e di Pietra) è stato selezionato per la Biennale di Architettura di Venezia. Nel 2006 vince il concorso

Internazionale per l'ampliamento della Fiera a Riva del Garda in collaborazione con lo studio viennese Coop Himmelb(l)au e Heliopolis 21, e il Concorso Internazionale per il Polo Universitario ex Guidotti a Pisa con Roger Diener, Obermeyer, e Heliopolis 21. Svolge l'attività di consulente per lo sviluppo e la riqualificazione per le città di Tirana e Sofia. Il volume costituisce un catalogo ragionato del lavoro svolto dall'architetto Di Nardo e dal suo team.



Sculptura nella città. Progetti per Milano

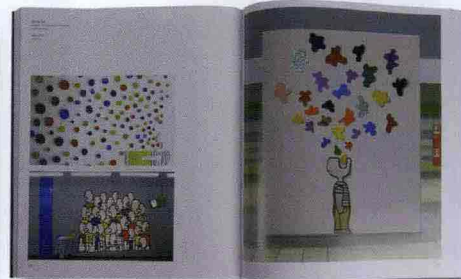
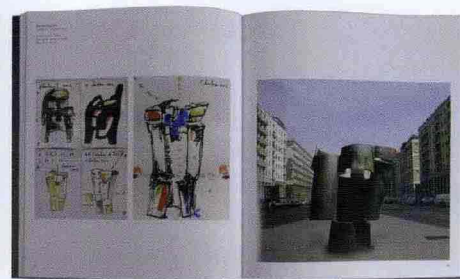
Skira, Milano, 2009
| 173 pagine | s.i.p.

La mostra-concorso Scultura nella Città - Progetti per Milano è stata promossa dalla Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente, con il patrocinio dell'assessorato all'Arredo, Decoro Urbano e Verde del Comune di Milano, con l'intento

di sperimentare le problematiche della scultura contemporanea in relazione al contesto urbano e dalla volontà di partecipare al progetto tanto ambizioso, quanto stimolante per realizzare una città più a misura d'uomo. Piazze, giardini, aree verdi e parchi cittadini - o porzioni di essi - diventeranno delle ambientazioni all'interno delle quali gli scultori saranno chiamati a immaginare e progettare le proprie opere, con la

facoltà di avvalersi della collaborazione di un architetto. Il concorso è suddiviso in due sezioni rivolte l'una a scultori più noti e con maggiore esperienza, l'altra a giovani da poco affacciatisi sulla scena artistica. A introdurre la rassegna, testimoniata da questo catalogo edito da Skira, come indica il tema del concorso, verso la visione di una città futuribile ma non per questo utopica, Francesco Poli ha curato una selezione

di opere dei maestri che dagli anni Cinquanta a oggi hanno contribuito a fare di Milano uno dei capitoli fondanti della scultura contemporanea, da Marino a Fontana, da Melotti a Pomodoro, in un percorso che mette in luce la singolarità e l'ampiezza dei linguaggi plastici sviluppatasi in questi decenni, a fianco di una sintetica testimonianza fotografica delle più importanti opere monumentali collocate negli spazi pubblici della città.

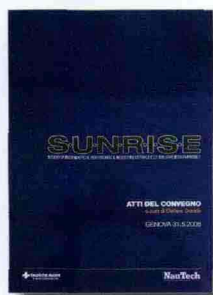


Libri | rassegna

83
24 09

Libri

adm



a cura di
Stefano Grande

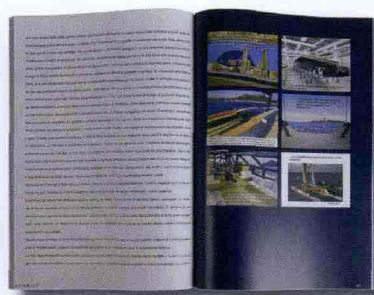
Sunrise Atti del Convegno

Tecniche Nuove, Milano, 2009
121 pagine | s.i.p.

Il volume raccoglie gli atti del convegno-tavola rotonda tenutosi il 31 maggio 2008 a Genova, per divulgare i contenuti, gli obiettivi e

le strategie del progetto di ricerca SUNRISE, del Dipartimento di Scienze per l'Architettura dell'Università di Genova. SUNRISE è un acronimo che sta per "Studi di unità nautiche per favorire il riciclo industriale e lo sviluppo ecocompatibile": la direzione principale della ricerca è infatti quella di affrontare lo smisurato proliferare di oggetti-imbarcazioni altamente impattanti per l'ambiente, sia in misura delle lavorazioni di materiali tossici con cui sono costruite, sia in

luogo all'esercizio in vita sul mare, sia in luogo allo smaltimento e al corretto recupero dei materiali inquinanti utilizzati nella costruzione. Questa ricerca rappresenta un punto di mediazione tra le esigenze di sviluppo industriale del territorio e la necessità di salvaguardare e proteggere l'ecosistema e il patrimonio ambientale, al fine di incentivare la cultura e la pratica del consumo critico e sostenibile applicato alla filiera nautica.

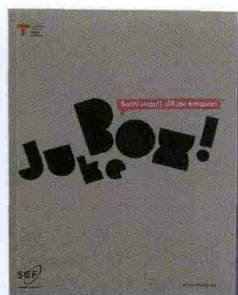


Federico De Matteis

Architettura in trasformazione

Franco Angeli, Milano, 2009
208 pagine | € 24

Nella storia culturale dell'architettura l'opera di trasformazione dell'esistente, soprattutto nel contesto italiano, ha rivestito costantemente un ruolo fondante del ragionamento teorico come anche della pratica progettuale. Questo libro ripercorre le tappe salienti di questa vicenda, evidenziando come il rapporto con le manifestazioni fisiche del passato sia stato interpretato, di volta in volta, seguendo l'onda lunga del pensiero filosofico di ogni periodo. Le preesistenze sono "materiale di progetto": in quanto tali, l'autore contemporaneo ne può disporre il destino, interpretandole ed inserendole nella vita delle nuove architetture. Le modalità di questo processo ermeneutico sono ampie e diversificate, tanto da costringere i progettisti a mettere in gioco tutte le loro capacità perché antico e nuovo possano convivere, armoniosamente, nello stesso orizzonte di cose. Costruzione, utilità, bellezza: viene chiamato in causa l'intero spettro degli strumenti del progetto, sino a riflettere sull'architettura in toto. Nonostante il carattere fondante di questa problematica, la riflessione critica in merito risulta ancora frammentaria e disarticolata. Scopo di questo libro è pertanto riordinare i ragionamenti ed i problemi critici all'interno di un sistema metodologico coerente.



Juke Box. Suoni vissuti, diffuse emozioni

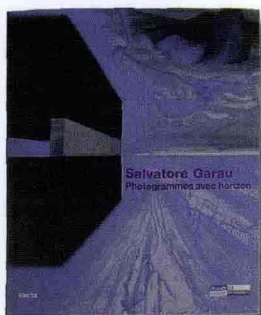
Postmedia Books, Milano, 2009
138 pagine | € 12

Il volume costituisce il frutto dell'esposizione "Juke Box! Suoni vissuti, diffuse emozioni", presettata dal SCF Consorzio Fonografici presso la Triennale di Milano dal 22 al 27

aprile 2009, in concomitanza con il Salone Internazionale del Mobile. La mostra si presentava articolata in due sezioni, una dedicata a rari juke box d'epoca, provenienti dalla collezione Morlacchi, l'altra a possibili scenari tecnologici e progettuali per il juke box del futuro, ideati con la collaborazione di quattro scuole internazionali di design: Naba Nuova Accademia di Belle Arti Milano, Central Saint

Martins College of Art and Design, University of the Arts London, Delft University of Technology (NL) e Bezalel Academy of Arts and Design Jerusalem. Più che un semplice catalogo della mostra, della quale costituisce un complemento, il libro si presenta come una raccolta di testi e immagini intorno al tema del juke box, analizzato da angolature diverse e spesso decisamente originali.





A cura di Lóránd Hegy

**Salvatore Garau.
Photogrammes
avec horizon**

Electa, Milano, 2008
| 125 pagine | € 12

Salvatore Garau ha iniziato, fin dagli anni '80, a dedicarsi esclusivamente alla ricerca visiva. Sostenuto da



critici e storici dell'arte del calibro di Enrico Crispolti e Luciano Caramel, è arrivato in breve tempo a esporre nei centri e nelle gallerie più importanti d'Italia e d'Europa. Le sue tele, dalle dimensioni straordinarie e piene di luce, approdano oggi al Museo d'Arte Moderna di Saint-Étienne per volontà dello stesso direttore del Museo, Lorand Hegyi, curatore della mostra. Un'esposizione importante e corposa, con oltre trenta tele, di cui venti di grandi dimensioni, e

un gigantesco murales, opera "site specific", a consolidare la fama di uno dei pittori più prolifici della scena artistica italiana contemporanea. Il volume è il catalogo della mostra e propone. "Le tele di Salvatore Garau raffigurano spazi che vengono ravvivati da movimenti e da avvenimenti pittorici. Spazi che vanno ravvivati, vissuti, filtrati attraverso le emozioni e che si identificano con un palcoscenico." (Lorand Hegyi)

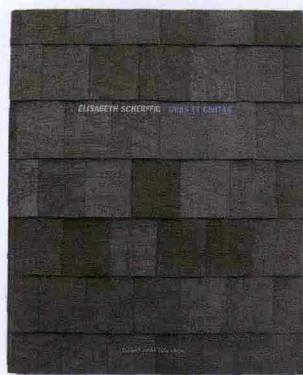


Pietro Zennaro

Architettura senza

Franco Angeli, Milano, 2009
| 160 pagine | € 18

Il percorso di alleggerimento, di asportazione, di continua riduzione della fisicità, e non solo, che oggi marginalizza ciò che in passato era considerato essenziale, preferendo, per converso, concentrarsi sulle superfici comunicative degli edifici, sembra essere uno dei passaggi obbligati dell'architettura contemporanea. Una temporalità breve connota la nostra epoca, dove sembra definitivamente scomparso tutto ciò che potrebbe essere condiviso e ritenuto talmente importante da richiedere una lunga durata. L'architettura contemporanea è diventata sempre più epidermica, mediatica, leggera, impermanente, effimera. Questo enorme balzo in avanti è avvenuto grazie alla tecnologia che è stata in grado di condizionare la maggior parte degli aspetti che ruotano intorno all'artisticità del fare architettonico. Il libro individua alcune chiavi di lettura che hanno motivato questo processo di riduzione, con lo scopo di meglio comprendere quale modello di edificio lasciamo alle spalle e quali tipologie ci attendono nel prossimo futuro. Il rapporto tra spazio, tempo e costruire, il ruolo centrale del mito della macchina, che tanta influenza ha avuto nella storia dell'architettura del ventesimo secolo, con le sue contraddizioni, il tema, di stretta attualità, dell'architettura effimera, sono gli argomenti principali trattati nel libro, attraverso la doppia competenza, architettonica e filosofica, dell'autore.

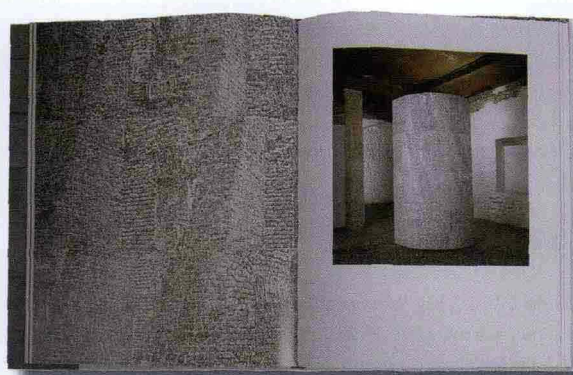


A cura di Angela Madesani

**Elisabeth Scherffig.
Urbs et civitas.**

Baldini Castoldi Dalai, 2008
€ 55,00

Ecco un catalogo di una mostra d'arte che ha molto da dire agli architetti e all'architettura contemporanea. Le opere di



Elisabeth Scherffig seguono infatti il filo conduttore di una ispirazione architettonica, non nel senso triviale del termine, tuttavia. Con una stupefacente padronanza tecnica, l'artista realizza infatti degli inediti paesaggi urbani, talvolta quasi delle originalissime topografie urbanistiche, come nei linoleum, talaltra dei ritratti dalle viscere della città, come nei grovigli di tondini resi con grande maestria nei pastelli,

talaltra ancora delle vedute di città segnate dalla storia, come negli strazianti e bellissimi panorami, ancora a pastello, di Essen e Beirut, distrutte da due guerre diverse. Le note introduttive, di Angela Madesani, citano giustamente Albrecht Dürer, per l'abile gioco di chiaro e scuro delle incisioni e per la spasmodica, ma non virtuosistica, ricerca del dettaglio, degna della "Grande zolla d'erba" del maestro di Norimberga.

Libri | rassegna

85
24 09